



IL KUNGFU TRADIZIONALE SI FONDA SU BASI SCIENTIFICHE?

Il fatto che i praticanti di GongFu siano per la stragrande maggioranza interessati esclusivamente ad allenarsi in maniera estenuante nelle tecniche per raggiungere una certa maestria, forse ha portato a generare l'equivoco che questo tipo di pratica non sia formata da basi scientifiche e che molti dei suoi movimenti siano addirittura sbagliati dal punto di vista delle scienze che studiano il movimento umano. Così si sente parlare di biomeccanica, questa sconosciuta ed altisonante inquisitrice che frequentemente riempie la bocca di chi alle volte non sa neanche di cosa si tratti effettivamente, ma la utilizza per amplificare l'autorevolezza del discorso, come se questa parola giustificasse il senso del proprio sermone. Ancora si ascoltano disquisizioni sul dilemma se sia conveniente ruotare sui talloni o sull'avampiede, sui caricamenti corretti dei calci, sugli infortuni dovuti alle posizioni troppo esasperate, il Geng è una contrazione breve ed isometrica di tutti i muscoli del corpo piuttosto che l'unione tra mente spirito e tecnica (corpo) etc...

Il punto è che nel GongFu si parla fino ad un certo punto, poi bisogna dimostrare e dare l'esempio ed i fatti a volte sono più eloquenti delle parole. Le scienze interessano un po' tutti gli aspetti della vita, se una mela cade a terra piuttosto che verso l'alto è perché esiste la forza di gravità, forse però non tutti ne sono esattamente consapevoli! Alle volte un movimento viene riprodotto in un certo modo perché il proprio maestro dice di fare così, alcuni non hanno sempre la possibilità di mettersi a studiare e ad indagare sulle cause che generano l'effetto delle tecniche di GongFu.

Partendo da questi presupposti ho iniziato a scrivere; se non avessi intrapreso questo percorso di studi, forse anche io sarei ancora ignaro di certe dinamiche, preferendo il sudore dell'allenamento alle audizioni dei corsi di formazione o semplicemente non avrei avuto le basi per capirle appieno. Al di là della mia analisi del modo di utilizzare il corpo nel GongFu, mi sono reso conto della sua scientificità ed è strabiliante come i grandi maestri si muovessero già anni addietro in questo modo perfetto pur non essendo degli accademici laureati. Semplicemente non conoscevano esattamente perché una certa modalità funzionasse più di un'altra, si basavano su scienze empiriche, in cui le ipotesi di lavoro potevano essere smentite da pratiche esperienziali. Eppure sono riusciti a possedere ed a trasmettere una pratica corretta. D'altra parte l'indagine scientifica serve per capire le cose ed eventualmente a massimizzarne l'efficacia, tenendo conto di tutti gli aspetti che circondano l'oggetto dell'analisi. Allora, come possono delle tecniche in grado di distruggere in un solo colpo l'avversario non essere dinamicamente corrette? Come potrebbero queste tecniche produrre un'efficacia tale se non rispettassero la biomeccanica, la fisica, la cinetica? Eppure, così come gli antichi maestri di un tempo, molti praticanti riescono ad essere dei combattenti temibili anche se di queste materie non conoscono nemmeno il preambolo. Credo che il motivo sia che questi karateka appassionati stanno comunque effettuando una ricerca, e solo se la conoscenza non è perfettamente messa a fuoco significa che si è abbastanza vicini alle cose, che le si sta vedendo e comprendendo. Se le circostanze si mettessero sempre a fuoco vorrebbe dire che ci si sta tenendo a distanza. La distanza la insegnano gli accademici, quelli che parlano solo di scienze, quelli per cui passione e sentimenti sono oppio per la mente. Se ci si mantiene a distanza vuol dire che non si sta percorrendo la strada giusta, perché quello che in fondo conta non è la conoscenza, ma la ricerca della verità.

